
Olimpiadi invernali, Torino esclusa. Sì a Milano e Cortina

Autore: Marco Catapano

Fonte: Città Nuova

Il Comitato olimpico italiano ha ufficializzato la candidatura lombardo-veneta per le Olimpiadi invernali del 2026. Ira del sindaco del capoluogo piemontese, Chiara Appendino, del M5S.

Alla fine il tridente si è trasformato in un'accoppiata. Molto meno forte, ma speriamo ugualmente vincente. Il dado è tratto. **Tramontata nelle scorse settimane l'ipotesi di una designazione congiunta tra Cortina d'Ampezzo, Milano e Torino, il Coni, il nostro Comitato olimpico nazionale**, ha ufficializzato nelle ultime ore che **la candidatura italiana per i Giochi olimpici invernali del 2026 sarà quella composta dal duo Milano-Cortina**. Una scelta "di riserva", un piano B nato nel giro di pochissime ore dopo che il 18 settembre scorso il **sottosegretario allo sport, Giancarlo Giorgetti**, aveva annunciato che la proposta a tre, quella su cui aveva puntato inizialmente il **presidente del Coni Giovanni Malagò**, era definitivamente morta. 380 milioni di euro erano la cifra che il governo italiano avrebbe stanziato per appoggiare la candidatura "a tre teste", ma adesso, dopo che questa è venuta meno, **«il governo darà comunque il suo appoggio, ma non ci metterà un solo euro»**, come ha ribadito lunedì il **vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio**. Nonostante questo "handicap" si va, però, avanti. «Presentiamo un progetto innovativo - ha spiegato Malagò -, in linea con le **linee-guida dell'Agenda 2020** e con le nuove norme, che includerà non solo le città di Milano e Cortina ma anche le loro rispettive Regioni, **Lombardia e Veneto**, entrambe già pronte a supportare la candidatura e a fornire le garanzie». Già, perché è stato proprio sulle "garanzie" che la proposta a tre si è sfaldata. «La candidatura di Milano e Cortina ha il **sostegno politico** del nostro governo ed è stata **ufficializzata con una lettera al CIO (il Comitato olimpico internazionale, ndr)**. **Torino** non ha accettato il discorso di andare avanti senza le garanzie economiche del governo, mentre Regione Lombardia e Veneto lo hanno sostenuto. Di conseguenza, non c'era alternativa», ha spiegato Malagò, suscitando però la piccata reazione del sindaco del capoluogo piemontese, **Chiara Appendino**. «È una candidatura per noi incomprensibile - ha detto la Appendino -. **Torino era la scelta meno costosa**, chi si assume questa responsabilità dovrà spiegarlo al Paese». Torino, va ricordato, dodici anni fa aveva ospitato in città e nelle sue valli, con grande successo, le Olimpiadi invernali del 2006. Malagò (Coni) Soddisfatti, invece, i presidenti delle regioni delle due città designate. «Siamo ovviamente felicissimi di questa scelta. Ringrazio il governo, il Coni e tutti gli interlocutori che in questi mesi hanno lavorato per questa candidatura che onoreremo lavorando a testa bassa perché rimanga nella storia come un'Olimpiade memorabile», ha commentato il **presidente del Veneto, Luca Zaia**. «Era una notizia che aspettavamo, siamo molto felici. Adesso dobbiamo cominciare a lavorare alacremente perché la candidatura venga approvata anche dal Cio», gli ha fatto eco il **presidente della Lombardia Attilio Fontana**. Che ha aggiunto: «Le risorse? Iniziamo a vincere, poi ne parliamo. Il problema dei fondi non è il principale, lo risolveremo. Regione Lombardia e Regione Veneto, l'imprenditoria di questo territorio, sarebbero comunque in grado di fare fronte a queste esigenze». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**: «È chiaro che bisognerà adesso lavorare e accelerare sulla preparazione di un ottimo dossier, perché abbiamo convinto il Coni e il governo, ora dobbiamo convincere il Cio. Però sono molto positivo». **Giovedì 4 ottobre, a Venezia, è prevista la prima riunione operativa**. Nel frattempo, Malagò sarà arrivato a **Buenos Aires** (Argentina) dove nei prossimi giorni, in concomitanza con i **Giochi olimpici giovanili**, si riunirà l'esecutivo del Cio che darà il via libera alle candidature ufficiali. Oltre alla proposta lombardo-veneta, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero essere ufficializzate anche quelle di **Calgary** (Canada), **Erzurum** (Turchia) e **Stoccolma** (Svezia). E ognuna, a ben guardare, ha le sue gatte da pelare ... La città canadese, già sede dei Giochi invernali del 1988, dovrà attendere **l'esito finale di un referendum**

che si terrà a novembre. La città turca, dal canto suo, continua a destare più di qualche perplessità considerato che è **situata a ridosso del delicato confine con la Siria**. E anche la città svedese ha i suoi problemi, visto che a tre settimane dalle elezioni nel paese scandinavo la **situazione politica è ancora molto incerta**. Insomma, **la proposta italiana sembra avere davvero molte carte da giocare**. Certo, **a livello internazionale abbiamo perso un po' di credibilità** dopo che Torino ha fatto mancare il proprio appoggio alla candidatura congiunta, eppure possiamo farcela. E **non è da escludersi**, fra una possibile rinuncia e l'altra, **anche una doppia assegnazione per le Olimpiadi del 2026 e del 2030**, sulla scorta di quanto già recentemente accaduto per i Giochi estivi (a Parigi e Los Angeles, uniche candidate, sono stati assegnate rispettivamente l'organizzazione delle edizioni del 2024 e del 2028). Nel frattempo, si cominciano a registrare le prime indiscrezioni sulle **possibili sedi delle gare a cinque cerchi** (il dossier ufficiale dovrà essere presentato entro l'11 gennaio). **A Milano si dovrebbero svolgere le prove di pattinaggio di velocità, hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico e short track**, mentre **a Cortina andrebbero in scena bob, slittino, skeleton, sci alpino e curling**. Per il **biathlon è data in vantaggio Anterselva**, con diverse altre discipline che dovrebbero disputarsi in Valtellina, più nello specifico tra **Santa Caterina (sci di fondo), Livigno (freestyle), e Bormio (snowboard)**. **Predazzo, in Val di Fiemme**, sembra essere invece la sede **designata per le prove di salto e combinata nordica**. La **selezione della città organizzatrice dei XXV Giochi olimpici invernali**, che si terranno nel 2026, avverrà il **10 settembre 2019** durante la 134^a sessione del Cio, in programma proprio a Milano. Che sia di buon auspicio per una nuova Olimpiade tricolore?